

FORMULARI NOTARILI

SOMMARIO

- 1 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1602 e il 1618
- 2 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1617 e il 1670
- 3 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati intorno alla metà del sec. XVII
- 4 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il
- 5 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1668 e il 1682
- 6 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1690 e il 1739
- 7 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1705 e il 1734
- 8 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1709 e il 1787
- 9 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1712 e il 1755
- 10 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1731 e il 1732
- 11 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1741 e il 1742
- 12 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1743 e il 1775
- 13 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati intorno al 1750

- 14 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il
- 15 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1775 e il 1786
- 16 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1550 e il 1700
- 17 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1668 e il 1698
- 18 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati nella seconda metà del sec. XVII
- 19 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati tra il 1711 e il 1736
- 20 Formulario le cui formule sono costituite da copie abbreviate di atti rogati intorno alla metà del sec. XVIII

Formulario n. 1

Formulario costituito da copie abbreviate di atti rogati a Napoli negli anni 1607 (1), 1612 (2), 1618 (3), etc., e ad Ascoli negli anni 1602/1610 (4). Al principio del volume (5), si legge: "Formularium exaratum a scheda Notarii Troyli Schinelli Neapolis in anno 1620".

-
- | | |
|---|-----------------------------|
| 1 | Vedi fol. 97r; |
| 2 | Id. 93t; |
| 3 | Id. 45t; |
| 4 | Id. ff. da 104t a 133r; |
| 5 | Vedi fol. 1, dopo l'indice. |

Formulario n. 2

Formulario costituito da copie abbreviate di atti rogati tra il 1617 (1) e il 1670 (2), per la maggior parte a San Severo (3), ma anche, abbastanza numerosi, a Napoli (4), a Carlantino(5) e ad Apricena (6) (pochi in questi ultimi comuni). Non si conoscono i nomi dei notai che stipularono tali atti, se si fa eccezione per uno stipulato a San Severo nel 1651 (7).

Ai ff. 399-407 sono trascritti dei provvedimenti della Magna Curia Vicariae degli anni 1663-1665 (8). Ai ff. 385r. e segg. è trascritto un atto dal titolo "Adscriptio Sancti Thomae de Aquino (in patrono Neapolis). Si tratta di un formulario servito al notaio Pietro Antonio Venditti, della Terra di Carlantino (9), il quale rogò a S.Severo dal 1663 al 1702. Tutto il formulario è scritto con grafia di tale notaio(10); inoltre, nel formulario, più di una volta (11), si vedono il suo segno del tabellionato e la sua firma.

-
- 1 Vedasi f. 108r;
 - 2 Vedasi f. 29;
 - 3 Vedasi ff. 111r - 175r (anni 1661-1662) e ff. 286t - 343r (anni 1663-1665).
 - 4 Vedasi ff. 108r (a.1617); 112t (a.1662); 176r (a.1636); 190r 8a.1639); f. 195r (a.1644); 112t (a.1662). Ai ff. 350-380 sono descritti degli atti senza la data topica e quella cronologica, in cui le parti sono dei cittadini napoletani.
 - 5 Vedasi ff. 5 e 22 (a.1662).
 - 6 Vedasi ff. 27 (a. 1669) e 199 (a. 1663).
 - 7 Vedasi f. 346r. L'atto fu stipulato dal notaio Giacinto Patullo, il quale rogò a San Severo dal 1645 al 1686.
 - 8 Vedasi ff. 400t (a. 1663), 405 (a. 1664) e 402r e t. (a. 1665).
 - 9 Vedasi ff. 32r, 118r e 346r.
 - 10 Si vedano i suoi protocolli.
 - 11 Vedasi ff. 130t, 148r, 152r, 155t etc. Ai ff. 104t, 110t e 115r il segno del tabellionato è scritto più volte, come se il notaio Venditti avesse voluto esercitarsi.

Formulario n. 3

Formulario costituito da copie abbreviate di atti stipulati dal notaio Giuseppe Montanaro di Bovino, intorno alla metà del secolo XVII (1), generalmente a Foggia e tra i cittadini di Foggia (2).

-
- 1 Al fol. 78r. ha iniziato un atto del 1646; al fol. 15r uno del 1654.
2 Vedi ff. 8, 9, 10, 15, 28r, 32, 33, 61, 64, etc.

Formulario n. 4

Formulario costituito da copie abbreviate di atti rogati da un notaio sconosciuto o da notai sconosciuti, per la maggior parte in Napoli e in piccolo numero (gli ultimi del volume) in S.Giovanni Rotondo. Il primo atto "Ascriptio Sancti Thomae de Aquino in Patrono Neapolis" ha la data del 19 gennaio 1653. Vi é, tra gli altri, un atto di manomissione di una schiava indiana da parte della Principessa Lucrezia Filomarino (1). All'ultimo foglio é riportata la formula dell'intestazione di un protocollo. Vi si legge fra l'altro: "(Hic est liber) protocolli mei Notarii Thomae Russo Civitatis S. Iohannis Rotundi (confecti) anno millesimo sexcentesimo septuagesimo octavo". Del notaio Tommaso Russo nessun protocollo si conserva in questo Archivio, né alcun repertorio.

1

Vedi f. 186.

Formulario n. 5

Formulario costituito da copie abbreviate di atti rogati in Napoli (1), da un notaio sconosciuto, negli anni dal 1668 al 1682 (2).

-
- 1 Vedi ff. 3t e 4r;
2 Vedi ff. 2t, 3t, 15t, etc.

Formulario n. 6

Formulario costituito da copie abbreviate di atti stipulati in varie località e in anni diversi. La maggior parte degli atti è stata stipulata in Foggia (1) negli anni 1729-1731 (2); molti anche nell'anno 1739 (3); qualcuno nel 1700 (4). Qualche atto é stato stipulato in luogo diverso da Foggia, ad es. Napoli , 1690 (5). Il formulario servì al notaio Domenico Mansueto, che rogò a Lucera dal 1741 al 1792 e la cui firma si vede nelle prime pagine.

-
- 1 Vedansi ff. 52, 53, 118, 286, 377, 459, da 604 a 649.
 - 2 Vedansi ff. 53, 117, 118, 286-294, 385.
 - 3 Vedansi ff. 604-649.
 - 4 Vedasi f. 464.
 - 5 Vedasi f. 368.

Formulario n. 7

Formulario costituito da copie abbreviate di atti stipulati dal Notaio Giacinto Di Stasio il quale rogò a Manfredonia dal 1705 al 1720 (1). Difatti il volume ha il seguente titolo: "In Dei nomine amen. Scritture seu minute ricopiate dal minutarior del fu notar Giacinto De Stasio mio maestro - 1720 -". Sono trascritti in questo formulario anche atti posteriori al 1720 (2). Al f. 228r e t. é trascritto, da servire come modello, un atto di un notaio di Napoli, di nome Marinelli, dell'anno 1734. Dal f. 1r al f. 9t sono scritti dei consigli pratici per colui che inizia la professione notarile. Sono preceduti dal seguente titolo: "Che deve osservare il Notaro". Il formulario servì probabilmente al notaio Michele Tommaso Gonzales, il quale rogò a Manfredonia dal 1716 al 1745. Un atto rogato da lui, da servire come modello, é scritto nel primo foglio del registro, precisamente nel primo dei due fogli che precedono i fogli numerati. La grafia é la stessa degli atti scritti nei suoi protocolli (3).

-
- 1 Vedasi l'inventario dei protocolli degli antichi notai.
 - 2 Vedasi ff. 202t. e segg. -
 - 3 Vedasi voll. 1970- 997 del fondo "Protocolli Notarili".

Formulario n. 8

Formulario costituito da copie abbreviate di atti stipulati per lo più in Bovino, qualcuno in Foggia (1), dal notaio Vincenzo Zita di Bovino. Tali atti appaiono rogati per la maggior parte negli anni 1764, 1765 e 1766 (2); alcuni, però, prima (3); qualcuno dopo (4). Ha il seguente titolo: "Manutenzione per illuminare e facilitare i giovani nella pratica di Notaro". Al fol. 180r. e t. é trascritto un atto del notaio Giannandrea Macchiavelli di Bovino del 1762. Nelle prime pagine le formule sono accompagnate da un breve commento.

-
- 1 Vedi ff. 125r, 126t, 187t.
2 1764: ff. 2r, 24r; 1765: ff. 32r, 54t, 150r, 165t, 182t;
1766: 146r, 147r, 156r, 159r, 162t, 166r, 171r, 174r, 175t.
3 1709: 137t; 1729: 96t; 1730: 107t; 1742: 93r; 1747: 78t;
1751: 129t; 1762: 19r, 180r.
4 1774: 183t; 1782: 1787t.

Formulario n. 9

Formulario costituito da due parti. La prima (ff. 76r-113t), incompleta, contiene, in copia una "practica" notarile, la quale, come avverte il trascrittore (1), fu scritta da "Martinus Ferri civitatis Serre Capriole anno Domini 1745". La seconda (ff. 114r-181t) contiene un formulario composto di copie abbreviate di atti rogati in Foggia da notai sconosciuti tra il 1712 e il 1754. Sembra si tratti di un formulario usato nello studio, o Curia, del notaio Michele Taliento, il quale rogò a Foggia dal 1730 al 1772. La grafia della prima parte del formulario é difatti simile a quella dei protocolli del notaio Michele Taliento (2) Inoltre, uno degli scrivani che hanno copiato le formule della seconda parte del formulario, tale Vincenzo Danese, dichiara di essere "pratico" della "Nobile Curia del Sig. Notar Taliento de Fogia. Marzo, 16, 1755" (3).

-
- 1 Vedasi i ff. 113t e 114t. -
 - 2 Vedasi i protocolli di questo notaio degli anni 1740-1750.
 - 3 Vedasi f. 114t.

Formulario n. 10

Formulario dal titolo "Miscellanea di varie e diverse scritture", costituito da copie abbreviate di atti stipulati negli anni 1731 e 1732 dal notaio di Lucera Giovanni Francesco Mansueto (1). Esso servì forse al notaio Domenico Mansueto, il cui nome si legge a tergo del foglio che precede i fogli numerati, e che rogò a Lucera dal 1741 al 1792 (2).

-
- 1 Vedasi f. 1. Del notaio Giovanni Francesco Mansueto non è pervenuto alcun protocollo né alcun repertorio.
 - 2 Vedasi l'inventario dei protocolli degli antichi notai.

Formulario n. 11

Formulario in due volumi, costituito da copie abbreviate di atti rogati da un notaio sconosciuto (o da notai sconosciuti), per la maggior parte in S.Giovanni Rotondo e in Foggia (1) negli anni 1741 e 1742 (2). Tale formulario fu compilato per proprio uso, all'inizio della sua attività professionale (3), dal notaio Pietro Cafaro, il quale rogò a S. Giovanni Rotondo dal 1743 al 1764. Il formulario servì anche al notaio Costanzo Cafaro, che rogò in S.Giovanni Rotondo negli anni 1780-1827 (4), ed ora, probabilmente, nipote del predetto notaio Pietro Cafaro.

-
- 1 Quelli trascritti nel primo volume appaiono rogati in S.Giovanni Rotondo, mentre quelli del secondo, per lo più a Foggia.
 - 2 Vedasi ff. 17 e 28 del v. I.
 - 3 Al principio dell'indice del primo volume, difatti, si legge, vicino ad un segno di tabellionato, quanto segue: "Hic est signum mei Petri Cafari Terrae S. Johannis Rotundi, Provinciae Capitanatae, quo uti volo in omnibus meis scripturis tam publicis quam privatis". Il segno del tabellionato é lo stesso che si vede nel protocollo del notaio Pietro Cafaro del 1743. La calligrafia del formulario é la stessa di detto protocollo.
 - 4 Difatti tra le pagine del secondo volume del formulario si trova un foglio contenente una dichiarazione scritta dal notaio Costanzo Cafaro dell'anno 1793, firmata da lui e munita del suo segno di tabellionato. Inoltre al principio di tale secondo volume, nell'indice che precede il testo, e propriamente nell'ultimo foglio di tale indice, a tergo, si legge - scritta due volte, una dopo l'altra, - la seguente frase : " In fede io Notar Costanzo Cafaro di S.Giovanni Rotondo". Vi si trova segnato anche varie volte il segno del tabellionato di detto notaio, come se egli avesse voluto fare delle prove. Va notato che il segno del tabellionato del notaio Costanzo Cafaro é molto simile a quello del notaio Pietro Cafaro.

Formulario n. 12

Volume di pagine numerate 254 ,quasi tutte scritte e formato da due distinte parti. I ff. da 1 a 166 comprendono, ad eccezione dei ff. 54-66 un formulario costituito da copie abbreviate di atti che appaiono rogati negli anni 1742 (1), 1743 (2), 1744 (3), 1748 (4), 1763 (5), 1764 (6), 1765 (7), 1766 (8) e 1767 (9) a Foggia (10), a S. Nicandro (11) e qualcuno a Montesantangelo (12). Nei ff. 54-66 sono scritte delle istruzioni circa la professione notarile. I ff. da 169r a 254 comprendono, invece, un manuale per la professione di notaio, dal titolo: " Pratica facile per i discepoli che vogliono imparare l'ufficio di Notaro con molti avvedimenti nelle margine delle minute, fatta per il Mag.co Notar Giuseppe Venditti di S. Nicandro per la comodità di essi discepoli e pratici di sua curia". Vi sono inserite delle formule di atti. Ai ff. 250t - 254r si leggono, in copia, dei regi dispacci degli anni 1770 e 1771 ; al f. 239r un regio dispaccio del 1775. Il nome del notaio Giuseppe Venditti oltre che nel titolo della "prattica", appare anche, varie volte, al principio del formulario (13). Diversamente da quanto si ricava dalla di lui scheda conservata in Archivio, dal f. 1 del formulario appare che egli cominciò a rogare non nel 1769 bensì nel 1764. Nel volume é nominato anche, più di una volta (14), il notaio di S. Nicandro, Matteo De Pilla, la cui scheda, conservata in Archivio, abbraccia il periodo 1744-1776. Dal f. 243r risulta che egli rogò anche nel 1743. Come risulta dal f. 169r, il manoscritto fu compilato per gli aiutanti (15) della curia del notaio Giuseppe Venditti di S. Nicandro.

-
- 1 Vedi f. 153r. - E' probabile che l'anno vero sia il 1744. L'anno della stipulazione dell'atto è indicata, infatti, anche con la indicazione. Vi si dice, propriamente, che esso fu rogato nella 7^a indizione, corrispondente al 1744 e non al 1742. Anche l'atto trascritto ai ff. 133 e 134 mostra la data del 1742 ed anche al tale atto é aggiunta l'indizione, ma anche in questo caso deve ritenersi che la data reale sia diversa, perchè anche qui non c'è corrispondenza fra la data indicata con gli anni di Cristo e la indizione.
- 2 Vedasi ff. 106r, 132r, 156r, 242t e 243r.
- 3 Vedasi f. 123t.
- 4 Vedasi f. 126r.
- 5 Vedasi f. 8r.

- 6 Vedasi ff. 2r e 7t.
- 7 Vedasi ff. 4r e t, e 48r.
- 8 Vedasi ff. 5r, 9r, e t, 9 bis r, 9 ter r, 44r, 70r e 161r.
- 9 Vedasi ff. 127r, 136r, 137r, 138r, 140r, 163r e 166t.
- 10 Oltre agli atti indicati nelle note precedenti vedasi ff. 7r, 37r, 47r, e 48t.
- 11 Oltre agli atti indicati nelle note precedenti vedasi ff. 147r e 148.
- 12 Vedasi f. 159t.
- 13 Vedasi ff. 1r, 2t, 4r, 6r e 10r.
- 14 Vedasi ff. 241r e 243r.
- 15 Vedasi anche i ff. 231r, 146t e 147t.

Formulario n. 13

Formulario costituito da copie abbreviate di atti stipulati in Foggia (1) e in Bovino (2) dal notaio Giannandrea Macchiavelli di Bovino. Gli atti furono rogati intorno al 1750 (3).

-
- 1 Foggia : ff. 1, 2t, 5t, 16, 18,, 168.
 - 2 Bovino : ff. 170, 178, 182t, 186t, 187, etc.
 - 3 1747: ff. 1, 2t, 27t ; 1750: ff. 42t, 171t.

Formulario n. 14

Formulario costituito da copie abbreviate di atti rogati dal notaio Giuseppe Grassi di Ascoli, per lo più in Foggia, qualcuno in Napoli (1), per la maggior parte nell'anno 1756, pochi nel 1757 (2), qualcuno anteriormente al 1756 (3). Dopo il f. 130 si trova inserito un atto originale, del 1760, del vescovo di Ascoli, Francesco Antonio Punzi.

-
- 1 Ff. 61r, 69t, 75r, 77t.
 - 2 Ff. 168r, 175t, 183t.
 - 3 1750 : f. 152t; 1753; 145r.

Formulario n. 15

Formulario costituito da copie abbreviate di atti rogati in Napoli (1), Cerignola (2), Lucera (3) ed Ascoli (4) nell'anno 1786 (5) dal notaio Ermenegildo Tedeschi di Ascoli. Alla fine (6) vi è la copia di una memoria legale relativa ad una controversia svoltasi nel Sacro Regio Consiglio, tra il 1775 e il 1780, fra Don Potito D'Autilia e il notaio Don Giuseppe Grassi (7) per una casa in Ascoli.

-
- 1 Vedasi ff. 1-51 e f. 73.
 - 2 Vedasi f. 61t.
 - 3 Vedasi f. 75t.
 - 4 Vedasi ff. 61r, 80r, 84t-108.
 - 5 Vedasi ff. 17t, 43 - 44, 80 e 92t.
 - 6 Vedi f. 102r.
 - 7 Il notaio don Giuseppe Grassi rogò in Ascoli dal 1758 al 1801 (vedasi l'inventario del fondo "Protocolli Notarili, Serie II").

Formulario n. 16

Formulario redatto dal notaio Ricciotto Donato Antonio, nativo di S. Nicandro, del quale in Archivio si conservano tre protocolli, comprendenti atti rogati a Torremaggiore negli anni 1715-1719. Lo si deduce dal fatto che la grafia con cui è scritto il formulario é la medesima di quella con cui sono scritti i detti protocolli. Inoltre, al f. 151r. del formulario, si vedono diversi segni di tabellionato simili a quello che usò detto notaio (1), tracciati come se l'autore di essi avesse voluto fare delle prove, mentre, al fol. 151t, seguita da un segno di tabellionato identico a quello che usò detto notaio, é scritta la seguente bizzarra dichiarazione: " Hic est liber minutarum mei notarii Donati Antonii Ricciotto terrae Sancti Nicandri Provinciae Capitanatae, confectus in curia notariorum Francisci Pinto (2) de eadem terra et Dominici Antonii Germano in terra Sancti Iohannis Rotundi (3), cum omnibus et quibuscumque formulis contractuum, instrumenta publica, ultimas voluntates, albaranos et apocas cambii cum eius protestatione in forma etc. Unde ad futuram rei memoriam etc. presentem feci propria manu et signum quod uti desidero utendo in publicis et privatis scripturis ad consilium sapientis signavi requisitus etc. Datum terra Sancti Iohannis Rotundi die septima mensis Martii 1699 ". Al f. 3r. si legge: " Principiato alli 25 giugno del 1698 in S.Nicandro "; al f. 1081t: "Finis - Sub die 4 mensis martii 1700 octava inditione. Neapoli. Ego Donatus Ricciottus". Il formulario è costituito da copie abbreviate di atti rogati in S.Nicandro (4), Apricena (5) e S. Giovanni Rotondo (6) negli anni 1627-1628 (7) , ma soprattutto in Napoli in anni diversi (8), da notai All'inizio (9), prima delle formule, c'è un preambolo in cui si parla della professione notarile. In esso, il redattore del formulario fa parlare in prima persona il nominato notaio Domenico Antonio Germano di S. Giovanni Rotondo.

-
- 1 Si veda il prot. n. 1936 dell'anno 1715, f. 1. -
 - 2 Il notaio Francesco Pinto rogò a S.Nicandro dal 1661 al 1709. In archivio si conserva, di lui, solo un repertorio.
 - 3 Il notaio Domenico Antonio Germano rogò a S.Giovanni Rotondo dal 1684 al 1705. In archivio si conserva la sua scheda.
 - 4 Vedasi ff. 146r e 154r.
 - 5 Vedasi ff. 25r e 25t.
 - 6 Vedasi ff. 74r e 83t.

- 7 Probabilmente si tratta di atti rogati dai notai Pinto e Germano, ricordati nella dichiarazione.
- 8 1550 (f.130); 1552 (f.112t); 1555 (f. 138t); 1563 (f. 105t); 1580 (ff. 122t e 124); 1624 (f.136); 1628 (f.138); 1629 (ff. 165t, 193r, 197t, 207t). Nella maggior parte degli atti trascritti dal f.159t in poi gli interessati sono cittadini di Napoli.
- 9 Vedasi ff. 2 e 3r.

Formulario n. 17

Volumetto formato da due fascicoli aventi ciascuna una propria numerazione e ciascuno il seguente titolo: " Pratica seu instruzione per formare un Cabreo o vero Platea ". Nel primo di tali fascicoletti è trascritta la platea dei beni della Confraternita di S. Nicola della Città di Troia formata nell'anno 1698; nel secondo é trascritta, invece, la platea, o cabreo, dei beni della "Prepositura seu Abbadia S. Eustachii in Pantusia" siti nella città di Ascoli, platea dell'anno 1668.

Formulario n. 18

Formulario costituito da copie abbreviate di atti stipulati generalmente a Foggia (1) nella seconda metà del secolo XVII (2), da notai sconosciuti (3). Un atto appare rogato a Troia (4) ed un altro a Napoli (5).

-
- 1 Vedasi ff. 3r, 24r, 34r, 44t, 105r, 111r.
 - 2 Un atto (vedasi f. 47r) appare rogato nel 1682. Vedasi, poi, la nota seguente.
 - 3 Un atto del 1645 (vedasi f. 2r), però, risulta stipulato dal notaio Donato Antonio Venturini, il quale rogò a Foggia dal 1624 al 1663.
 - 4 Vedasi f. 107t.
 - 5 Vedasi f. 49r. L'atto è del 1651.

Formulario n. 19

Primi fogli di un formulario notarile dalla grafia simile a quella dei protocolli notarili della prima metà del secolo XVIII. Detti fogli contengono formule di procure o mandati. Una di tali formule, dal titolo "Ad impetrandum regium assensum" (1), riguarda il mandato "ad impetrandum a Cesarea et Catholica (Maiestate vel a) Domino Prorege huius Regni vel (a) Collaterali Consilio regium beneplacitum et assensum pro ...quibuscumque bonis feudalibus ipsius magnifici constituentis ...vendendis ...". Un'altra, dal titolo "Ad Faciendum licteras cambii et sibi missas acceptandum" (2), riguarda il mandato "ad licteras cambii seu missivas exhibendum et aliis mittendum ...et quascumque (licteras cambii) ...missas videndum, aperiendum, legandum, acceptandum, solvendum, girandum, et alia circa praedicta faciendum quae necessaria fuerint ". L'espressione "Cesarea et Catholica Maiestate" della prima formula si addice ad un sovrano di Napoli, che fosse, contemporaneamente, anche imperatore. Questi requisiti li ebbero soltanto Carlo V durante il periodo 1519-1556 e Carlo VI negli anni 1711-1734. L'accento alla girata cambiaria nella seconda formula fa escludere che il formulario sia del tempo di Carlo V, non essendosi ancora perfezionato a quel tempo l'istituto della girata cambiaria (3). Se ne deduce, pertanto, che il nostro formulario é del

-
- 1 Vedasi ff. 7r e t.
 - 2 Vedasi f. 6t.
 - 3 Vedasi la voce "Cambiale" nella Enciclopedia "Treccani" e nel "Nuovo Digesto Italiano".

Formulario n. 20

Quinterno di un formulario notarile contenente poche schematiche formule di atti. E' riportato però anche un atto con i nomi delle parti (1). In una formula si accenna alla Real Camera di Santa Chiara (2), la quale fu istituita al principio del Regno di Carlo di Borbone. In un'altra si legge l'espressione "dello scorso anno 1739" (3). Per questi e per la grafia del formulario, si può ritenere che esso sia stato compilato intorno alla metà del secolo XVIII.

-
- | | |
|---|---------------|
| 1 | Vedasi f. 2t. |
| 2 | Vedasi f. 3r. |
| 3 | Vedasi f. 3t. |